



PROGETTI ATTIVATI

PROGETTI ATTIVATI

1) EUROPEAN WAVE OF SOLIDARITY - COMUNE DI TOIRANO

I Comuni di Toirano e Pommiers hanno una vasta esperienza nel campo della solidarietà con un elevato numero di associazioni di volontariato che opera in questo delicato settore sociale. Entrambe le municipalità sono coinvolte in progetti umanitari in Africa: ad esempio Toirano è gemellata con Yirol, in Sud Sudan, dove ha realizzato diversi progetti e Pommiers è gemellato con una città nella Repubblica del Togo. Per questo motivo, poiché 2011 è stato dichiarato l'Anno europeo del volontariato, il progetto mira a rafforzare l'importanza del volontariato in Europa e a diffondere la cultura della solidarietà tra i cittadini europei. Il progetto inoltre è rivolto a tutte le categorie di cittadini, con particolare attenzione ai giovani, che rappresentano i futuri gli attori della crescita europea. Allo stato attuale, ancora scarsa è la consapevolezza dei progetti europei e l'impegno conseguente della popolazione giovanile nel suo complesso. A Questo si aggiunge il fatto che i giovani stanno perdendo la fiducia nelle istituzioni tradizionali e raramente si impegnano in attività sociali. Pertanto, serve un intervento urgente che rafforzi il sentimento di giovane appartenente ad una identità europea. Volontari, immigrati, responsabili delle associazioni sociali saranno coinvolti nel processo di identificazione degli elementi fondanti di una "cittadinanza responsabile", attraverso le loro opinioni e portando la loro esperienza di impegno sociale. In questo contesto il progetto European Wave of solidarity, promosso grazie a Focus Europe, si pone molteplici obiettivi: sviluppare le relazioni tra i cittadini / associazioni locali e autorità locali; valorizzare il ruolo del volontariato e delle associazioni; favorire il senso di appartenenza all'Europa; promuovere il valore delle istituzioni europee; aumentare la conoscenza della Carta europea del Volontariato; promuovere le future proposte di progetti di cooperazione nel campo del volontariato.



2) CITIZENS TOWARD EUROPE 2020 - COMUNE DI POMARETTO

Questo progetto, in base agli obiettivi di programma, si propone di riunire e coinvolgere le collettività delle due città, rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni comunali e rafforzare il senso di appartenenza all'Europa e il dialogo multiculturale. Questo "incontro" ha lo scopo di promuovere la cittadinanza europea attiva e di sostenere l'impegno di persone di città gemellate riguardanti temi di particolare interesse. Saranno organizzati convegni e dibattiti, al fine di sviluppare una cittadinanza attiva e incentivare le interazioni tra gli attori coinvolti su questioni chiave come il benessere dei cittadini, la coesione sociale, con particolare riguardo allo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, secondo "Europa 2020 Strategy". Il progetto vuole coinvolgere i cittadini nella riflessione e discussione allo scopo di aumentare la condivisione di valori, esperienze e buone pratiche tra cittadini e amministratori pubblici. Durante l'incontro, particolare attenzione sarà rivolta alle politiche ambientali dell'Unione europea, allo sviluppo sostenibile e green economy. Attraverso workshop tematici, i cittadini e gli enti locali devono aumentare la loro conoscenza e la consapevolezza del ruolo delle politiche comunitarie, così che sarà in grado di dare un contributo alla realizzazione di essi. Inoltre, saranno organizzate visite guidate nelle aree protette e ambientale, al fine di sperimentare nuovi modelli di sviluppo sostenibile: l'obiettivo è quello di sviluppare una strategia di "natura-territorio", al fine di valorizzare le risorse naturali e alla riscoperta delle tradizioni locali.



3) CESC PROJECT IN TANZANIA CON PARTNERSHIP DI FOCUS EUROPE

Sono tornati a casa i 15 ragazzi partiti per un campo lavoro svoltosi in Tanzania nel mese di agosto grazie al Cesc-Project e al supporto di Focus Europe. I ragazzi, lavoratori e studenti di un'età compresa tra i 20 e i 30 anni, si sono "tuffati" nel mondo africano per 21 giorni. In questi giorni trascorsi con i loro coetanei africani, hanno lavorato,

assistito bambini disabili e fatto tutto quello di cui c'era bisogno ma senza mai abbandonare il sorriso e l'entusiasmo. L'esperienza svoltasi nel villaggio di Wangi'gombe (provincia di Iringa), nell'entroterra tanzaniano, 800km da Dar es Salaam (la capitale finanziaria); ha permesso a questi ragazzi non solo di lavorare ma anche di conoscere la cultura locale e di poterla condividere oltre che a socializzare con un popolo così diverso e lontano ma che dopo questa esperienza sembra molto più vicino. Il Cesc-Project nasce da una duplice tradizione: quella trentennale del servizio civile degli obiettori di coscienza e quella federativa, iniziata nel 1982 con il Cesc Nazionale, prima aggregazione di Enti di servizio civile in Italia. La legge 64/2001 e la normativa che ne è seguita hanno raccolto sicuramente gli elementi migliori di questa storia (la progettualità per la costruzione della pace e il rispetto dei diritti, la solidarietà con le fasce deboli, la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale) e danno un impulso nuovo al rapporto con i giovani rispetto a due esigenze fondamentali: quella di formare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva e quella di rispondere ai bisogni più urgenti del territorio in quattro ambiti quali l'assistenza, la cultura, l'ambiente, il servizio all'estero. L'esperienza di servizio civile è stata vissuta sempre dai fondatori del Cesc-Project anche nella dimensione della messa in comune di sinergie per valorizzare i contenuti e le metodologie di lavoro di quanti, pur variamente ispirati sul piano ideologico, si sentono uniti nel comune intento del servizio al territorio e della valorizzazione e del protagonismo dei giovani.



4) LAB GIOVANI - RISORSE E IDEE DEI GIOVANI DEL SUD

Lab.Giovani è un progetto promosso dalla Fish – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, in collaborazione con Focus Europe, che mira a contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale dei giovani con disabilità nelle regioni del Sud, puntando sull'emersione e la valorizzazione delle loro risorse, idee e proposte, con l'obiettivo strategico di promuovere nuovi leader nel tessuto associativo locale. Come emerge dal Rapporto Giovani Iard (anno 2007), nel nostro Paese si assiste a una forte contrazione, rispetto alla prima metà degli anni novanta, della partecipazione dei giovani alle attività associative: oggi solo un giovane su tre prende parte a una qualche forma di associazione. Il rapporto non presenta dati riferiti in particolare ai giovani con disabilità, ma mette in luce come la partecipazione sia fortemente condizionata dall'appartenenza sociale (cresce con il reddito e il livello culturale del nucleo familiare) e dalla variabile territoriale (è più bassa al Sud); se poi si considerano altri Paesi Ue, l'Italia mostra un deciso indebolimento dell'impegno associativo dei giovani. In considerazione di tali premesse, il progetto Lab.Giovani si propone di mettere in campo azioni in grado di promuovere tra i giovani, con disabilità e non, delle regioni del Sud occasioni di scambio, partecipazione e attivazione. Per il perseguimento dell'obiettivo progettuale sono state individuate le seguenti attività: 1 seminario residenziale per regione con 30 giovani, con disabilità e non, dai 20 ai 30 anni; 2 azioni di ricerca, denominate Ricerca A e Ricerca B; 5 stage formativi ed esperienziali per regione interni alla regione di appartenenza; 10 stage formativi ed esperienziali per regione esterni alla regione di appartenenza; incontri di informazione-formazione rivolti a 100 ragazzi per regione, con disabilità e non, tra i 15 e i 19 anni; eventi territoriali di educazione alla cittadinanza. Il nucleo del progetto consiste nell'individuazione, in ciascun territorio regionale coinvolto nel progetto (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), di un gruppo di 30 giovani, con disabilità e non, dai 20 ai 30 anni che, a partire dalla partecipazione a un seminario residenziale di formazione, verrà coinvolto attivamente in tutte le fasi del progetto, sotto il diretto coordinamento delle FISH regionali e/o delle associazioni referenti sul territorio. I seminari residenziali (uno per regione, della durata di due giorni, corrispondenti a un sabato e una domenica) avranno la finalità di trasmettere ai giovani coinvolti gli obiettivi del progetto, illustrare le fasi realizzative e il coinvolgimento loro richiesto, formare alle tecniche e agli strumenti della ricerca sul campo, raccogliere suggerimenti ed esperienze, produrre idee. Uno degli esiti di tali seminari sarà anche l'ideazione e la realizzazione guidata di una campagna di sensibilizzazione sul tema dei diritti delle persone con disabilità (una sorta di "Manifesto dei giovani con disabilità al Sud").



5) PROGETTO MIDEMP - ENPI CBC PER IL MEDIO ORIENTE

Il progetto punta al rafforzamento delle capacità di gestione delle autorità locali mediorientali nel campo dei servizi pubblici e dello sviluppo socio-economico locale. Proponente: Provincia di Cagliari (Italia); Luogo: Autorità Nazionale Palestinese (Cisgiordania), Israele, Giordania + Italia; Durata: 36 mesi; Budget: circa 1.150.000 euro, di cui: Commissione Europea: circa 1.035.000 euro (90%) e Cofinanziamento partner: circa 115.000 euro (10%). Partenariato. Italia: Provincia di Cagliari, Comune di Montignoso, Associazione Focus Europe, Associazione Medina, Autorità Nazionale Palestinese: Governatorato di Jenin, Wedo Ngo. Israele: Comune di Um al Fahm. Giordania: Comune di Muaz Bin Jabal. Foeme Ngo (associato in Jor, Il). Due le serie di obiettivi. Uno di natura generale che mira a promuovere lo sviluppo socio-economico bilanciato e sostenibile ed il miglioramento dei territori nell'Autorità Nazionale Palestinese, in Israele e in Giordania; l'altro più specifico volto a migliorare la pianificazione socio-economica territoriale integrata e la gestione, promuovendo le risorse locali secondo un approccio partecipatorio tra amministrazioni pubbliche locali e attori privati nell'Autorità Nazionale Palestinese, in Israele e in Giordania.



6) PLANNING NETWORKS - EUROPEAID

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare il livello di collaborazione all'interno delle comunità locali beneficiarie perseguendo i seguenti obiettivi: promuovere il dialogo e la comprensione reciproca tra i partner palestinesi, israeliani ed italiani per quanto riguarda i problemi e le soluzioni comuni relativi alla gestione e l'utilizzo sostenibile del territorio, mediante la costruzione di un patrimonio condiviso di nuove conoscenze tecniche e metodologiche in grado di migliorare le condizioni di vita di target comunità; rafforzare le competenze dei governi locali nella gestione delle città e del territorio, e alla loro capacità di sviluppare azioni di coesione territoriale e di equilibrio urbano; promuovere processi di cittadinanza attiva, ampliando le aree di partecipazione e di approvazione della comunità locale nei processi di pianificazione, gestione e strumenti decisionali. Con queste premesse si è svolto a Roma il 24 novembre 200 presso la sede nazionale di Anci, il primo Seminario del Progetto "Planning Networks: Innovative instruments for the urban planning management and the promotion of urban and territorial inclusion in Palestine and Israel", cofinanziato dall'Unione Europea e capofilato da Focus Europe in partnership con la Ong "Medina" e con le municipalità di Tulkarem in Palestina e Taybeh in Israele. L'evento si è articolato in differenti sessioni: una presentazione pubblica, e diverse sessioni tecniche che hanno visto direttamente coinvolto il gruppo di lavoro progettuale. Sotto l'aspetto politico è stata l'occasione per consolidare il Network progettuale e rafforzare la fiducia tra i partner, mentre sotto l'aspetto tecnico si è dimostrato un'importante opportunità per sviluppare ulteriormente la cooperazione, all'interno del progetto, tra autorità locali e organizzazioni della società civile.



7) EUROPA PER I CITTADINI - PROGETTO PARK

È stato accordato il finanziamento comunitario al progetto Park presentato da Focus Europe nell'ambito del programma "Europa per i cittadini". L'iniziativa, dal titolo European Protected Areas network, nasce dalla collaborazione con Legautonomie e coinvolge comuni italiani gemellati da tempo con città europee attorno ad un nuovo concetto di parco, inteso come area di interesse di un territorio sotto diversi aspetti: ambientale, economico, sociale, turistico, archeologico-culturale, culturale-linguistico. Il progetto punta alla creazione di reti di comuni che oltre a dare nuovo significato a gemellaggi preesistenti, possa costituire una solida partnership per l'elaborazione di nuove proposte progettuali e per reperire finanziamenti europei allo scopo di valorizzare parchi o altre aree di particolare interesse per i territori coinvolti.



8) "LASCIATI GUIDARE" – PROVINCIA DI COSENZA

Il progetto intende contribuire, con una programmazione d'area, a ridurre il numero di incidenti che, sul territorio, coinvolgono giovani che si trovano sotto l'effetto di alcool e altre sostanze. L'obiettivo dichiarato è sostenere i giovani nello sviluppo di una maggiore responsabilità e di una più puntuale percezione del problema (cause, rischi, effetti) degli incidenti correlati all'uso e all'abuso di alcool e di sostanze psicotrope e renderli soggetto partecipe e consapevole delle decisioni; favorire a livello provinciale la nascita di una rete interistituzionale locale, capace di interfacciarsi con voce unitaria con i livelli istituzionali superiori; che sia in grado di attrarre risorse ed energie di tutto il territorio e favorire interventi e politiche integrate e non a pioggia; che sia in grado di integrare in una programmazione unitaria tutte le esperienze in corso e quelle future.

**SE BEVI PER DIMENTICARE
SCORDATI L'AUTOMOBILE.**



9) PROGETTO "GOVERNARE IL TERRITORIO"

L'azione si propone di appoggiare i partner locali nei due ambiti geografici in oggetto nella messa in atto di programmi integrati di pianificazione urbana e valorizzazione del patrimonio locale ritenuti prioritari nella programmazione degli interventi dei due municipi. Nello specifico, a Santiago de Cuba si è costituita una rete, formata dal partenariato cubano e forte-



mente voluta dall'arcivescovato e dal municipio, che prevede la riqualificazione dell'area della cattedrale e del centro storico limitrofo per il 2011. Ad Antigua Guatemala, il Plan de Vivienda Minima costituisce la priorità dell'amministrazione nell'ottica di spostare l'asse di interesse dal centro storico, su cui si concentrano la quasi totalità degli interventi di cooperazione finanziati, verso le aree rurali e periferiche fortemente depresse e affatto integrate nelle dinamiche socioeconomiche del centro storico antico. Il municipio ha infatti stanziato un bilancio per la realizzazione del piano, richiedendo però un appoggio nella strutturazione e definizione dello stesso secondo una logica più integrata e partecipativa.

10) L'EUROPROGETTAZIONE A SCUOLA: OPPORTUNITÀ DI STUDIO, LAVORO E FORMAZIONE NELL'UE

Al fine di contribuire a livello locale al consolidamento della cultura europea, al rafforzamento dello spirito di cittadinanza europea e per fornire un utile supporto agli studenti in termini di orientamento al lavoro e agli studi universitari, Focus Europe promuove le seguenti

azioni di animazione e formazione, per le scuole superiori operanti nel territorio dei comuni associati. A tal fine Focus Europe, attraverso il suo apparato, stipula accordi con le scuole, tramite i comuni associati, per fornire loro una proposta di qualità, modellata secondo le esigenze dei singoli istituti.



Focus Europe

LABORATORIO PROGETTUALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

11) EURO-AFRICAN COOPERATION

La presente proposta progettuale nasce dall'esigenza di rispondere a quelle problematiche che risultano essere comuni ai Paesi Partner e che affliggono in modo particolare la componente giovanile della società, nell'ambito della mancata presa di coscienza da parte di tale componente del valore del dialogo tra i popoli e le culture. Soggetto proponente è stata la Provincia di Cagliari mentre i Partner progettuali l'associazione Focus Europe, la bulgara Youth and Civil Activities in the Rose Valley, la Viviane Foundation della Repubblica Democratica del Congo, e la Children's International Summer Village della Repubblica della Costa d'Avorio. L'obiettivo generale del progetto è quello di infor-

mare i cittadini sulle politiche dell'Unione Europea, nell'ambito della formazione e delle opportunità lavorative al suo interno; favorire e sviluppare il dialogo interculturale, tenendo conto delle differenze culturali dei partecipanti in qualità di fondamentale valore aggiunto al progetto; promuovere le pari opportunità in qualità di fattore di crescita civile e culturale indispensabile nella società contemporanea.

12) EDUCATIONAL TOUR NELLA TERRA DEI DUE MARI

Ogni Regione italiana è custode di tradizioni eno-gastronomiche uniche e irripetibili, frutto del connubio tra le caratteristiche del territorio di origine e il sapere tramandato di generazione in generazione". In un mondo che, per effetto della globalizzazione incalzante, diventa sempre più piccolo, i prodotti dei paesi emergenti, a basso costo di produzione, esercitano una pressione crescente sugli agricoltori dell'Unione europea. Si acuisce la concorrenza sia per i prodotti di base, sia per i prodotti a valore aggiunto. Di fronte a queste nuove sfide commerciali, l'arma più potente di cui dispongono gli agricoltori dell'Ue è la qualità. La presente iniziativa intende promuovere e valorizzare i prodotti agro-alimentari Dop/Igp/Stg lucani nei paesi del Nord Europa, utilizzando un modello che prevede la sperimentazione per opinion leaders dello stretto legame esistente tra i prodotti agro-alimentari di qualità Dop/Igp/Stg e le distintività del territorio d'origine. In dettaglio, s'inviteranno 10/15 operatori economici di settore ed esperti danesi ad una serie di visite, incontri, degustazioni, approfondimenti tecnico-scientifici sui prodotti agro-alimentari Dop/Igp/Stg Lucani, con particolare riferimento a Peperone di Senise, Pecorino di Filiano, Aglianico del Vulture, Miele Lucano, Olio del Vulture, ritenuti adatti al gusto del pubblico danese.



13) PROGETTO EUROPA SENZA CONFINI

"L'Unione deve diventare più democratica, più trasparente e più efficiente. Essa deve dare una risposta a tre sfide fondamentali: come avvicinarsi i cittadini, in primo luogo i giovani, al progetto europeo e alle istituzioni europee ..." (dalla Dichiarazione di Laeken sul futuro dell'Unione europea - dicembre 2001). Al fine di contribuire a realizzare le priorità individuate nei tre documenti fondamentali - Piano d'azione; Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito; Libro bianco su una politica europea di comunicazione - è necessario non solo migliorare la conoscenza della Ue sotto i profili istituzionali, storici, aspetti economici, sociali,



ma sarà molto importante incrementare nei cittadini, specialmente nei giovani, il senso dell'identità europea e i valori di libertà, così come la democrazia e l'uguaglianza razziale. In linea con "Istruzione e formazione 2010" programma integrato che sostiene l'attuazione della strategia di Lisbona nei settori dell'istruzione e della formazione, la presente proposta ha l'obiettivo generale di fornire agli studenti (circa 150/200 studenti) di IV e V anno Secondaria Superiore istituti (ITIS "G. Marconi" di Pontedera (PI) - richiedente; Liceo Scientifico Statale "Leon Battista Alberti" di Cagliari (CA), Istituto Statale d'Arte per la Ceramica "L. Sturzo" di Caltagirone (CT); Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "A. Loperfido" di Matera (MT), Ufficio Scolastico - Consolato d'Italia in Bruxelles (BE) l'opportunità di creare situazioni di discussione e di formazione sul ruolo e il funzionamento del Parlamento europeo e allo stesso tempo renderli consapevoli della possibilità di partecipare attivamente al "processo di costruzione europea" e di essere parte attiva in seno all'Ue.

14) FAVORIRE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA FOSTERING THE BIOLOGICAL AGRICULTURE

Questa proposta è stata concordata da due istituzioni pubbliche d'Italia, un'organizzazione non governativa - ente pubblico di Bulgaria - e una associazione di giovani agricoltori di Ungheria: il Comune di Castelbuono è il richiedente, il Comune di San Gavino Monreale mentre i partner sono la Camera di Commercio di Varna e Industria - regione di Varna e l'Agrya di Budapest. E' ben noto che l'agricoltura, in particolare quella biologica, svolge un ruolo preponderante nell'economia Bulgaria. Le informazioni che "Balkan Biocert" e "QC & I International Service" date

al Ministero dell'Agricoltura rivela che le aree certificate con biocolture tendono ad aumentare. Tuttavia, l'agricoltura biologica è un target ancora da incrementare in Bulgaria, anche se ci sono tutte le condizioni per sviluppare questo tipo di attività con ottimi risultati, soprattutto nelle zone montane.

15) PARI OPPORTUNITÀ: STUDI E CONFRONTI

Il progetto di seguito procede dall'analisi del mercato del lavoro basata sulle nuove rilevazioni effettuate dall'Istat in cui si evidenzia una situazione di disagio determinata essenzialmente dalla componente giovanile e femminile. Se si considerano infatti le differenze di genere, sia il tasso di attività sia quello di occupazione sono di circa 28 punti percentuali superiori per la componente maschile. Particolarmente preoccupante è il dato che si registra per la componente femminile giovane anche tenendo conto anche del fatto che i divari di genere tendono ad aumentare nell'arco della carriera lavorativa, specialmente per le fasce della forza lavoro con bassi livelli di istruzione. L'asimmetria di genere prende forma attraverso la diversa socializzazione destinata a ragazzi e ragazze e viene costruita in differenti fasi e contesti dei corsi di vita: essa ha origine all'interno della famiglia, viene poi rinforzata dal sistema scolastico tramite i meccanismi orientativi e definitivamente ribadita dai modelli culturali e gli stereotipi di genere presenti nel mondo del lavoro. Infatti, come mostrano le diverse indagini condotte dalla "Women and Science Unit", l'unità speciale della DGXII - Research, nell'ultimo decennio, l'attenzione per le diverse problematiche di genere nella scienza e la consapevolezza di una disparità ancora allarmante nelle pari opportunità di uomini e donne nelle carriere scientifiche sono sempre più diffuse a livello internazionale e la persistente disparità di genere nei percorsi professionali tecno-scientifici, che si esprime in diversi fenomeni sociali statisticamente rilevati e descritti va compresa in modo complesso e sistemico. Vanno cioè considerati con attenzione i diversi contesti socio-culturali che possono veicolare in modo consapevole o non consapevole, visibile o invisibile, un immaginario di genere stereotipato attorno alla scienza e alla società: famiglia, scuola, lavoro, attività nel tempo libero ma anche i media. La finalità generale della proposta progettuale è quella di contribuire a promuovere e sviluppare nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza/acquisizione di una cultura di genere nelle discipline scientifiche e tecniche e, allo stesso tempo, sensibilizzare le giovani donne verso il campo professionale tecnico-scientifico-informatico, così da ampliarne le conoscenze e favorirne poi le scelte dei relativi percorsi di studio universitari tuttora da loro evitati a favore delle facoltà umanistico-linguistiche.



16) BENVENUTI NEL SUD ITALIA - WELCOME TO SOUTH OF ITALY

Valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di qualità del Mezzogiorno sul mercato Danese. La valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici è una delle strategie scelte dall'Italia per competere sui mercati internazionali. I prodotti derivati dalla tradizione e cultura del nostro paese si realizzano su tutto il territorio, ma è nell'Italia Meridionale che acquistano il loro significato di strumenti di valorizzazione del territorio e diventano parte integrante dell'offerta turistica. Tutte le regioni del Mezzogiorno offrono specialità uniche, la cui diffusione sui mercati internazionali si scontra con la scarsa conoscenza dei loro luoghi d'origine e la limitata capacità propositiva delle piccole e medie aziende da cui traggono origine. In Italia si è fatto molto per valorizzare queste produzioni. Lo stesso lavoro dev'essere fatto oggi su Paesi che, per capacità d'acquisto e ricercatezza nel gusto, sono in grado di apprezzare l'unicità del prodotto ed i suoi valori gastronomici e culturali. La sperimentazione dei prodotti in un momento congiunto di arte, degustazione ed approfondimento scientifico in loco è sicuramente un'esperienza che può attrarre una fascia significativa di nuovi estimatori. A tal fine si è pensato di strutturare un progetto, che ha l'ambizione di diventare un modello di promozione del prodotto agro-alimentare, da replicare attraverso una collaborazione con il settore turistico e culturale del nostro paese. La presente iniziativa intende promuovere e valorizzare i prodotti agro-alimentari di qualità nei paesi del Nord Europa, utilizzando un modello che prevede la sperimentazione per opinion leaders dello stretto legame esistente tra i prodotti agro-alimentari tipici e le distintività del territorio d'origine. In dettaglio, s'inviteranno 20 operatori economici di settore ed esperti danesi ad una serie di visite, incontri, degustazioni, approfondimenti tecnico-scientifici su un campione di prodotti tipici dell'Italia meridionale, ritenuti adatti al gusto del pubblico danese. Molteplici gli obiettivi: Promuovere e sostenere la dif-



fusione dei valori legati alle produzioni tradizionali e tipiche.; Promuovere la collaborazione tra il sistema delle amministrazioni pubbliche (istituzioni/enti locali) e gli imprenditori (in particolare le PMI) nel loro approccio ai mercati stranieri; Promuovere e sostenere la cooperazione tra piccole imprese di ampi territori, in una logica di continuità e differenziazione dell'offerta; Rafforzare e valorizzare i sistemi territoriali di riferimento per il settore agro-alimentare di qualità nelle loro azioni a sostegno della competitività internazionale e della crescita economica locale; Favorire l'internazionalizzazione, intesa come presa di coscienza delle proprie potenzialità, in un mercato globale delle imprese e delle filiere del settore agro-alimentare; Introdurre modelli innovativi di comunicazione ed informazione dei consumatori stranieri circa le valenze positive dei prodotti locali di qualità.

17) INFORMATION CAMPAIGNS PAC ITALY - ROMANIA - HUNGARY

Comprendere la prospettiva europea in materia di Ogm. Aumentare e migliorare la consapevolezza/conoscenza della Pac, l'integrazione agricola e la normativa Ue relative agli organismi geneticamente modificati (Ogm), utilizzati negli alimenti e l'agricoltura: un'esperienza in Romania. L'obiettivo della nostra proposta, che è stata concertata da un ente pubblico locale d'Italia - Comune di Vibo Valentia (Calabria) e una associazione non-governativa, l'organizzazione pubblica della Romania della Camera di Commercio Industria e Agricoltura Bistrita Nasaud, è quello di aumentare e migliorare la conoscenza/conoscenza della Pac, l'integrazione agricola e la normativa Ue relative agli organismi geneticamente modificati (Ogm), utilizzato negli alimenti e l'agricoltura.



18) IEE2007 AG.EN.LEVANTE

Con questa proposta la Provincia di Bari e tutti i partner mirano a creare una nuova agenzia Energy. L'agenzia sarà entità giuridica distinta, non una proroga di un organismo esistenti. Il non-profit-making Agenzia intende migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico, riducendo al minimo il fabbisogno. I principali soggetti locali nei settori della costruzione, dell'industria, dei servizi e trasporti saranno coinvolti nel progetto e contribuiranno a cercare ottimali condizioni di alimentazione di energia per le aree urbane, per favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili, affrontare la questione di energia l'efficienza nel settore dei trasporti, diffondere la cultura del risparmio energetico e la razionalizzazione dello sfruttamento delle fonti tra le quali molti interlocutori pubblici e privati, come possibile, in modo da contribuire alla individuazione dello sviluppo sostenibile nei settori economico, sociale e ambientale. In tal senso sarà possibile organizzare incontri, conferenze, corsi di formazione, stampa di opuscoli e sfruttare i mass media. Entrambi i proponenti coopereranno al fine di promuovere scambi di esperienze, trasferimento di know-how, la formazione del personale delle agenzie e la diffusione dei risultati comuni a livello internazionale ed europeo.



19) EUROMED YOUTH III PROGRAMME IN PALESTINA

L'interessante progetto vede come Project leader la Youth Development and Voluntary Work - Palestine, mentre tra i partner spiccano l'Internazionale Jugendprogramm in Deutschland, la Meda partner e la European partner. L'obiettivo primario è quello di riunire gruppi di giovani provenienti da almeno quattro paesi diversi, offrendo loro l'opportunità di discutere vari temi e conoscere il paese, la cultura e la lingua degli altri. I giovani possono così imparare gli uni dagli altri e scoprire ed esplorare le similitudini e le differenze tra le loro culture. I giovani si confrontano in particolare su due questioni principali: cittadinanza attiva e partecipazione attiva nella società, e la diversità europea e mediterranea e dei valori comuni (con un focus specifico sulle questioni di genere).



20) CULTURA 2007 - IL RITORNO DI DIONISIO

L'obiettivo generale del Progetto è quello di creare una rete nell'area Mediterraneo/Adriatico (Italia, Grecia e Croazia) al fine di trovare un nuovo modo possibile per lo sviluppo sociale e culturale a partire dalle autentiche feste popolari, (per lo più il Carnevale) che danno valore agli artisti non professionisti che, con la loro attività, contribuiscono alla trasmissione di eventi sociali e storici, tradizioni, rituali religiosi, abitudini, superstizioni e leggende, rafforzando il senso di appartenenza alla propria comunità. La valorizzazione delle feste popolari e comunitarie porterà la riscoperta del ruolo importante che essi svolgono in quanto momento di aggregazione a livello locale. Infatti le feste popolari in generale, ed il Carnevale, in particolare, sono eventi pieni di simboli relativi ai legami sociali della comunità rurale, specialmente nelle celebrazioni della fertilità del suolo e riti propiziatori, dove protagonisti e spettatori si mischiano da soli, in un gioco continuo e inaspettato (e benefico) di scambi di ruoli sociali.



21) CIA - PROGRAMMA PROMOZIONALE IN EGITTO

La crescente attenzione del mercato internazionale verso prodotti agro-alimentari a coltivazione biologica e il rinnovato gradimento dei consumatori verso prodotti tradizionali e identificativi dell'area geografica di appartenenza rispetto a prodotti globalizzati e standardizzati possono rappresentare fattori agevolatori per l'ampliamento dello spazio commerciale per i prodotti agro-alimentari italiani nel contesto comunitario. La presente proposta progettuale intende utilizzare tali fattori per la realizzazione di un programma promozionale, composto da sei tipologie progettuali, sui prodotti del settore agro-alimentare italiano in Egitto, in quanto paese in cui l'attività agricola, oltre a svolgere una funzione sociale fondamentale, occupa una parte rilevante dello sviluppo economico. E l'Italia come "piattaforma logistica del settore agro-alimentare mondiale" può e deve essere promotrice di un nuovo dialogo che veda nel settore dell'agricoltura motivo di pace e di opportunità per entrambe le sponde del Mediterraneo. La presente proposta progettuale intende utilizzare tali fattori per promuovere attività promozionali dei prodotti e delle piccole e medie imprese del settore agro-alimentare italiano nei paesi del territorio egiziano, accomunati da una similarità tra le produzioni agricole alla quale è necessario guardare, non con diffidenza, bensì con la piena consapevolezza della virtuosità delle sinergie economiche di filiera che individua la sponda Sud del Mediterraneo come parte di un unico spazio di produzione. Un obiettivo che appare tanto più importante in vista della realizzazione di un'area di libero scambio nel Mediterraneo secondo quanto stabilito dalla Carta di Barcellona nel 1995. Lo stretto legame che esiste tra prodotti agro-alimentari tipici e le distintività dei territori d'origine fornisce, inoltre, l'occasione e lo strumento per la promozione dell'intero sistema territoriale locale, anche dal punto di vista culturale e turistico. In estrema sintesi, il programma promozionale, promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori (Cia), intende realizzare un evento strutturato su più livelli in Italia e in Egitto. Obiettivi del programma promozionale: Promuovere e sostenere la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche di medio-piccole dimensioni Italiane ed Egiziane. Promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio. Rafforzare e valorizzare i sistemi territoriali del settore agro-alimentare e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica dei territori. Promuovere e sostenere l'attivazione di imprese e di filiere del settore agro-alimentare in altre realtà territoriali. Accrescere l'attivazione e la diffusione di servizi innovativi, anche al fine di promuovere/sviluppare l'industria dei contenuti digitali e di informare i consumatori circa le valenze positive dei prodotti locali di qualità. Ecco infine gli aderenti al progetto. Soggetto proponente: Cia, Confederazione Italiana Agricoltori. Partnership: Provincia Regionale di Siracusa, Provincia di Cagliari, Comune di Reino, Comune di Minervino Murge, Comune di Lamezia Terme, Comune di Vibo Valentia, Camera di Commercio Italiana per l'Egitto, Agrfor - Agronomi e Forestali senza Frontiere, Onemedit Egypt.



22) PROGETTO HAPPY DAYS

Presentato nel bando "Gioventù nel mondo: cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea", azione del programma comunitario "Gioventù in Azione" per il periodo 2007-2013, il progetto di scambio giovanile è proposto dal Comune di Lamezia Terme e Focus Europe in partenariato con: Fafrad - Jeunesse (Federation des Associations Franco Africaines de Développement pour l'appui à la Jeunesse); Francia; Asael-Aragonese Association of Local Authorities, Spagna; Intendencia Municipal de Rio Negro, Uruguay; Ente de Municipios y comunas de la provincia de Cordoba, Argentina. Il progetto prevederà la realizzazione di due sessioni scambio transnazionali, della durata di circa sette giorni ciascuna, di cui una in Lamezia Terme e l'altra a Parigi. Durante tali incontri i ragazzi condivideranno alloggi comuni, visiteranno il territorio e, accompagnati da esperti formatori, saranno impegnati in un percorso di ironico, armonioso e simpatico confronto interculturale, finalizzato a mettere in evidenza il senso di solidarietà reciproca, la tolleranza delle diversità, nonché l'idea della cooperazione nel settore della gioventù e della società civile nei rispettivi paesi (Spagna, Francia, Italia, Uruguay e Argentina). Scopo dell'azione è quello di perseguire e sostenere l'interscambio culturale tra 57 adolescenti e giovani di ogni condizione, tra i 16 ed i 20 anni di età, appartenenti alle realtà partenariali coinvolte nell'intento di sostenere, ampliare e migliorare la conoscenza reciproca delle peculiarità e delle diversità, il senso e l'intensità del loro legame con il mondo di appartenenza, la loro personale concezione del comune vivere civile e la maggiore o minore consapevolezza dell'idea di cittadinanza propria, europea, globale.

23) PROGETTO LITTLE ITALY

Con il progetto Little Italy si intende realizzare una manifestazione promozionale dedicata ai prodotti tipici italiani nella cittadina danese di Aarhus. Il progetto per una settimana circa si svolgerà, in uno spazio all'aperto messo a disposizione dal comune di Aarhus in Danimarca, una manifestazione promozionale dedicata ai prodotti tipici italiani. Il Consolato Italiano in Danimarca si occuperà di ottenere le autorizzazioni necessarie e sarà l'intermediario nel dialogo con le istituzioni locali. Le amministrazioni Comunali, partner del progetto selezioneranno sul proprio territorio due diversi consorzi rappresentativi dei prodotti più rappresentativi dei territori dei comuni partecipanti al progetto. Ogni consorzio sceglierà quali prodotti (un massimo di tre prodotti per consorzio), portare in esposizione. Il trasporto del prodotto verrà garantito parzialmente dal progetto: i vari consorzi si occuperanno di far confluire a proprie spese i prodotti in due centri di raccolta nel territorio nazionale italiano. I prodotti verranno poi raccolti e portati ad Aarhus a spese del progetto. Eventi culturali Ogni provincia assicurerà l'organizzazione di almeno un evento culturale (musica, danza, teatro, etc) e/o di dimostrazione di lavorazione artistica di prodotti artigianali tipici (tessuti, vetro, ceramica, legno, etc) attraverso il sostegno a giovani artisti ed artigiani con le spese di viaggio e soggiorno in Danimarca. Gli eventi culturali, espliciteranno il legame esistente tra produzioni agroalimentari tipiche e identità culturali locali, quali espressioni su livelli differenti di unica matrice identitaria.



24) COOPERAZIONE CON L'EGITTO

Capacità di costruzione e collegamenti per le industrie locali. Il tessuto della politica egiziana e l'economia hanno subito enormi cambiamenti negli ultimi due decenni. L'obiettivo primario del progetto è quello di stabilire una Corporation per lo sviluppo comunitario, lavorando con la comunità locale al fine di costruire e utilizzare le risorse della comunità in modo più appropriato e permettere così alla collettività di concretizzare il suo potenziale e migliorare il tenore di vita nel suo complesso in conformità con gli Osm e gli indici di sviluppo umano. Il Beni Suef Community Development Corporation è inteso come un progetto pilota guidato dalle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale e le istituzioni governative egiziane. Le sue operazioni si concentreranno su due aree principali di intervento: sviluppo sociale ed economico.



25) COOPERAZIONE E SVILUPPO CON L'ALBANIA

L'obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto tecnico ed amministrativo alle comunità interessate nella realizzazione di un piano attuativo per il ripristino ambientale dell'area di Patos-Marinze in Albania. Sulla base dell'analisi dei principali documenti realizzati dalle Organizzazioni Internazionali sono molteplici le necessità di intervento in ambito ambientale da realizzare in Albania. Nonostante vi siano segni concreti di miglioramento nella gestione e nella tutela dell'ambiente, in particolare concentrati nell'adeguamento della legislazione ai diversi principi internazionali, la tutela del territorio rimane oggi una priorità assoluta. Il Country Strategy Paper Albania della Banca Mondiale individua in una più efficiente capacità di gestione dei rifiuti, in una maggiore attenzione alla tutela delle acque e dell'aria nonché nella protezione della natura e dell'ambiente i principi cardine sui cui si gioca non solo lo sviluppo sociale del paese ma anche una crescita sostenibile dell'economia. La Commissione Europea sottolinea, inoltre, l'importanza di un ulteriore incremento della capacità amministrativa - legislativa (sia a livello centrale che locale) e della ristrutturazione degli apparati oggi posti a tutela dell'ambiente e del territorio. Questo è particolarmente vero per la capacità di gestione di situazioni critiche o di aree in cui le attività industriali sono particolarmente invasive per l'ambiente. Conseguentemente tra le azioni principali da intraprendere, alcune vanno non solo considerate essenziali, ma prioritarie per coerenza di intervento: la necessità di rendere compatibile la crescita economica con i programmi di tutela ambientale. L'industria estrattiva e manifatturiera in Albania riveste un ruolo fondamentale nell'arginare lo spopolamento della zona, ma contemporaneamente ha e sta arrecando danni irreparabili a livello ambientale. Solamente nell'area di Patos Marinza (su cui il progetto intende focalizzarsi), ogni giorno 4-8 tonnellate di petrolio prodotti da 2mila pozzi di petrolio inquinano acque sotterranee. Inoltre dall'analisi delle acque si nota che la concentrazione di agenti inquinanti è particolarmente significativa. Altro step sarà la necessità di procedere ad ulteriori e più approfonditi studi per valutare lo stato dell'arte circa il grado di inquinamento delle aree coinvolte, con particolare riferimento all'impatto degli idrocarburi e dei fattori inquinanti presenti nel sottosuolo e nelle acque. L'ultimo studio realizzato su richiesta del Ministero dell'Ambiente albanese risale al 2002. Tuttavia considerando l'alto livello di inquinamento prodotto dalle attività estrattive un quadro più dettagliato per l'implementazione di specifiche azioni è doveroso. Servirà dunque rafforzare le capacità di gestione delle pubbliche amministrazioni. In questo senso sia il processo decisionale in materia di ambiente che l'applicazione delle normative richiedono un adeguamento sulla base delle esperienze maturate da altri enti locali.

26) INTERVENTO DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE NEL PROCESSO DI PARTNERSHIP TRA PMI ITALIANE E L'AREA DI DUBAI

L'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento dei rapporti fra istituzioni pubbliche italiane (Province/Comuni interessati ed istituzioni degli Emirati Arabi) attraverso la creazione di una rete per lo sviluppo economico, il supporto alla piccola e media imprenditorialità e la verifica delle possibilità di riproducibilità delle azioni progettuali in altri paesi arabi, il tutto coinvolgendo e rendendo attori principali le rispettive Camere di Commercio e Camere di Commercio italiane all'Estero. Questo obiettivo si intende raggiungerlo in quattro fasi progettuali: raccolta di proposte/ricieste; costituzione di un Comitato di Coordinamento; creazione di una banca dati telematica come strumento per il Comitato; studi di riproducibilità in altri paesi arabi. Il risultato atteso è l'intensificazione delle azioni commerciali fra le due realtà, coinvolgendo le Pubbliche Amministrazioni e le associazioni di categoria. I beneficiari diretti del progetto sono gli amministratori pubblici ed attori economici delle due realtà coinvolte; inoltre, indirettamente, il progetto avrà una ricaduta su territori arabi.

27) I GIOVANI E L'UNIONE EUROPEA: UN DIALOGO IN CRESCENDO

Il progetto dell'Associazione Focus Europe è stato realizzato in partenariato con: Ambasciata D'Italia A Mosca, Parlamento Italiano, Parlamento Europeo, Provincia di Cagliari, Provincia di Potenza, Comune di Caltagirone, Istituto scolastico superiore di Pontedera. E gli Istituti superiori delle seguenti realtà territoriali: Pontedera (Toscana), Caltagirone (Sicilia), Cagliari (Sardegna), Potenza (Basilicata). Ma in cosa consiste la bella e interessante iniziativa? L'invito ad aderire è rivolto a tutte le scuole superiori italiane (in particolare alle classi che affrontano la maturità) per il tramite degli Assessorati alla Pubblica Istruzione delle Province Italiane. Le scuole, a discrezione del Preside, sceglieranno una/due classi fino al raggiungimento di un gruppo massimo di 40 studenti.

Il gruppo si candida ad un viaggio a Mosca che prevede una conferenza-dibattito presso la sede dell'Ambasciata d'Italia per un confronto con le Istituzioni scolastiche russe (scuole di Mosca di differenti livelli ed età). All'evento prenderanno parte rappresentanti istituzionali nazionali e dell'Unione Europea che illustreranno agli studenti, nell'ambito di

un incontro formativo, le principali tappe del processo di integrazione. L'incontro verterà in modo specifico sui seguenti temi: un confronto tra l'Unione Europea e gli Stati dell'ex Unione Sovietica; le relazioni Unione Europea-Russia alla luce dell'ultimo Consiglio bilaterale Ue-Russia del 25 maggio 2006; implementazione dell'accordo di associazione e della nuova road-map; la cooperazione culturale Ue-Russia: sistema scolastico a confronto, scambio di best practices; lo Stato-Europa, la Confederazione di Stati Russi – Obiettivi a confronto.

Il viaggio formativo in Russia sarà preceduto dall'invito alle scuole partecipanti al progetto all'elaborazione di un tema sul pensiero, realizzazione di un'immagine, di un filmato che possa evidenziare i percorsi delle generazioni di cinquanta anni, dalla guerra fredda, all'Unione Europea visti dagli occhi dei giovani: "I giovani fotografano l'Europa".

